

Toti: giù i parametri "sentinella", la Liguria si confermata in zona gialla

# Ricoveri e casi ancora in calo ma lieve aumento in Intensiva

## IDATI

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«**A**nche questa settimana la Liguria rimane in zona gialla, con una situazione legata alla pandemia in costante e progressivo miglioramento: cala l'incidenza e calano, nonostante il fine settimana, anche i pazienti ospedalizzati, 7 in meno rispetto alla giornata precedente»: il presidente della Regione e assessore alla Sanità ha riassunto così la situazione della pandemia. In realtà ci sono 2 casi gravi in più in terapia intensiva, 33 pazienti in tutto, di cui 26 non vaccinati. Ci sono altri 4 morti, persone dai 78 ai 92 anni decedute tra il 3 e il 5 febbraio a Sarzana e La Spezia. In particolare, sono 715 i pazienti in ospedale, 7 in meno rispetto alla giornata



Ricoveri in calo negli ospedali liguri, due casi in più in Terapia intensiva

ta precedente, di cui 682 nei reparti di media intensità. Però salgono a 11 i piccoli pazienti del Gaslini, con 2 nuovi ingressi, e c'è di nuovo un bimbo grave in terapia intensiva. «Registriamo un trend in diminuzione dei nuovi accessi per Covid – ha aggiunto Toti – Ci aspettiamo che questa tendenza si confermi anche nei prossimi giorni in modo da consentire la progressiva riconversione a reparti ordinari di quelli che sono stati dedicati al Covid nell'ultima ondata».

Sono 1925 i nuovi contagiati, il 10,86% dei 17.718 tamponi effettuati, di cui 3.790 molecolari e 13.928 test antigenici rapidi. La media nazionale è 11,2%, la percentuale risulta in Liguria nella giornata precedente era 10,91. I positivi totali scendono a 38970, 2422 in meno grazie a 4343 guariti, i nuovi casi sono 277 in Asl 1, 355 in Asl 2, 791 in Asl 3, 200 in Asl 4, 299 in Asl 5, 3 senza

residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 38249, 2410 in meno, e le persone in quarantena sono 9535, erano 9482. La campagna vaccinale è proseguita solo con 4367 somministrazioni, data la giornata festiva.

«Mentre scendono i parametri sentinella della circolazione del virus – ha detto ancora Toti – aumentano, di pari passo, anche le vaccinazioni: dall'inizio di febbraio sono state somministrate 4.246 prime dosi, con oltre mille al giorno il 1 e il 2 febbraio, e 47.248 dosi booster, in grado di proteggerci in modo straordinariamente efficace dalle forme gravi della malattia». Il 61,14% della popolazione over 12 ha ricevuto la dose booster e il 90,33% risulta vaccinato con la prima dose. Nessuna fascia di età, nemmeno gli over 80, dopo oltre un anno di somministrazioni è arrivata al 100% della copertura almeno con la prima dose: il 98,65% degli over 80, appunto, e il 98,91% dei ventenni, l'87,20% dei settantenni, il 90,81% dei sessantenni e il 90,08% dei cinquantenni con tutte le altre fasce di età al di sopra dell'85%. «Sono numeri importanti per la tutela della nostra salute ma anche per la nostra libertà» ha affermato il presidente Toti. —